



#### La tendenza

Addio locali costosi  
la maggiore età  
si festeggia in piazza

ELEONORA LOMBARDO  
A PAGINA X



#### palermo.it

Auto ecologiche  
in passerella  
raduno e test  
al Foro Italico



#### La guida

Palazzi e dipinti  
visite domenicali  
alla città dimenticata

LAURA NOBILE  
A PAGINA XII

**fransal**  
calzature & accessori uomo donna kids  
OGGI APERTI

**CAMPER** **Harley** **SAX**

PALERMO Via G. La Farina PA - info 091349123

**PALERMO**  
la Repubblica

palermo.repubblica.it

DOMENICA 6 OTTOBRE 2013

**fransal**  
calzature & accessori uomo donna kids  
OGGI APERTI

**OXS** **U.S. POLO ASSA** **FRANCESCO**

PALERMO Via G. La Farina PA - info 091349123

REDAZIONE DI PALERMO Via Principe di Belmonte, 103/c | 90139 | tel. 091/7434911 | fax 091/7434970 | CAPO DELLA REDAZIONE ENRICO DEL MERCATO | VICARIO FABRIZIO LENTINI | INTERNET e-mail: palermo@repubblica.it | SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 091/7434911 dalle ore 9.30 alle ore 21.00 | TAMBURINI fax 091/7434970 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Via Principe di Belmonte, 103/c | 90139 PALERMO | tel. 091/6027111 | fax 091/589054

Negli ultimi cinque giorni sulle coste dell'Isola sono sbarcati 5.600 migranti. Il Viminale prepara voli charter per spostarli

# Conventi aperti per i profughi

Scatta la mobilitazione per accogliere i superstiti di Lampedusa

Trovata la soluzione per la bimba

La piccola Farah  
rivedrà il papà  
in una casa famiglia



A PAGINA II

ROMINA MARCECA  
GIUSI SPICA

LASICILIA è al collasso, senza più posti per ospitare i migranti che approdano sull'isola. Dal primo ottobre sono arrivati in 5.651, solo a Lampedusa 729. Il Viminale si appresta a organizzare voli charter per svuotare l'isola, mentre da Agrigento arrivano oltre 200 sepolture per i clandestini morti nell'ultima tragedia del mare. Intanto, da Ragusa a Mazara del Vallo, si apre la corsa ad aprire conventi, monasteri e chiese per ospitare i migranti. Dopo l'appello del vescovo di Noto, sono già cinque le strutture disponibili. E i cittadini aprono le loro case.

ALLE PAGINE II E III

Bagheria, il ragazzo aveva partecipato a un raid vandalico

## Devasta la scuola la madre lo denuncia

LA MAMMA l'ha sentito vantarsi con i cugini del raid nella scuola elementare del paese. Non ci ha pensato su più di tanto e ha denunciato il figlio di 13 anni alla polizia. Succede a Bagheria, dove una casalinga e moglie di un operaio ha deciso di non coprire la bravata del figlio. «Pagheremo i danni a costo di chiedere un prestito, siamo gente onesta», ha detto la donna agli agenti. Il ragazzino è stato affidato ai genitori, si cercano due complici.

A PAGINA IX

Aveva gestito il traffico di droga  
nel capoluogo lombardo

Morto a Milano  
Gaetano Fidanzi  
è stato il boss  
dell'Arenella

SERVIZIO  
A PAGINA IX

#### Il retroscena

Un piano per il grande centro all'Ars  
D'Alia: "Crocetta apra ai moderati"



Giampiero D'Alia e Rosario Crocetta

FRASCHILLA A PAGINA IV

#### Il personaggio

Orlando fa l'attore  
torna il sindaco showman

MASSIMO LORELLO

FINITO il concerto, chiusi gli spartiti, ha abbracciato il maestro Gabriele Ferro ricordando che si erano già salutati nella stessa maniera a Londra e a Stoccarda. All'elegante e impertinente spettatrice che gli ha chiesto: «Luca, ma che vuoi cambiare mestiere?», ha replicato: «Guardi che io in Germania faccio già l'attore, ho recitato in cinque film e mi hanno pure premiato». Ma non è per questo che l'Orchestra sinfonica ha chiamato il sindaco di Palermo a interpretare "Pierino e il lupo" di Prokof'ev.

SEGUE A PAGINA IV

#### Inchiesta in Sicilia

Veleni, processi  
e risarcimenti  
il sogno malato  
dei petrolchimici

LORENZO TONDO

CHERNOBYL, provincia di Caltanissetta». La frase, oramai illeggibile, sbiadita dalla pioggia, cancellata dal tempo, campeggia da anni su un vecchio guardrail della statale 115, alle porte di Gela. Sullo sfondo, i fumi delle ciminiere, neri come il petrolio, si allungano come tentacoli sulla città e se la prendono. Gela, provincia di Caltanissetta. Benvenuti nel paese dove si muore prima ancora di nascere. Si muore di tumore, di leucemia; si muore schiacciati dalle esalazioni, a volte dalle macchine. Si muore all'interno dei reparti e muore anche chi sta fuori, nelle abitazioni non distanti, nelle città. Sono le Ilva di Sicilia: Gela, ma anche Milazzo, Priolo, Melilli e Augusta. Questa volta l'allarme arriva dal più autorevole dei pulpiti: l'Organizzazione mondiale della Sanità, che in uno studio di oltre 1200 pagine presentato a inizio mese, passa al setaccio, centimetro dopo centimetro, la vita e l'ambiente dei siciliani nelle aree a rischio dell'Isola. I risultati sono inquietanti: falde imbottite di mercurio a Gela, cloro nel latte materno ad Augusta, polveri di amianto nell'aria di Priolo e acque all'arsenico nel mare di Milazzo. Sessantamila tonnellate di sostanze tossiche rilasciate ogni anno dalle multinazionali del carburante nei cieli della regione. Una montagna di veleni che ogni anno uccide più di 300 persone. I decessi per tumore sono maggiori del 12 per cento rispetto alla media europea. Il rischio di ammalarsi sfiora l'ottanta per cento delle possibilità.

SEGUE A PAGINA VI

#### Lo sport

Solo un pari a Brescia: segna l'under 21 Belotti. Il Trapani fermato in casa dal Latina

## I rosa salvati dal gol di un baby

MASSIMO NORRITO

ANDREA Belotti salva il Palermo. A Brescia finisce 1-1 grazie alla rete del pareggio siglata dall'attaccante non ancora ventenne nel secondo tempo. A portare in vantaggio i padroni di casa era stato l'ex Caracciolo. Decisivo il cambio di modulo di Iachini che nella ripresa è passato alla difesa a tre. Pareggi per 1-1 anche per il Trapani, fermato in casa dal Latina.

A PAGINA XV



L'esultanza di Belotti dopo il gol

**-30% optional inclusi**

**Corsa**

sulle vetture  
in pronta consegna

**RIOLO** Via Del Carabiniere 24 - 091 514777  
Officina e ricambi: via Leoni 77 - 091 513396

Offerta valida solo per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 30/10/2013. Foto vettura puramente indicativa.



**SOTTO TIRO**  
Nella foto grande il petrolchimico dell'area industriale di Augusta. L'Oms ha messo sotto accusa le industrie

## Inchiesta in Sicilia

# Veleni e mancate bonifiche così ci si ammala nelle città dei petrolchimici

*Il rapporto dell'Oms sulle Ilva del 'Isola*

(segue dalla prima pagina)

**LORENZO TONDO**

LA MAGGIOR parte delle vittime ha lavorato negli stabilimenti. L'Oms le ha contate nella piccola San Filippo del Mela, a pochi chilometri da Milazzo. Lì aveva sede la ex Sacelit, fabbrica con 220 dipendenti. Più della metà, ben 115 operai, sono morti sotto la scure dei mesoteliomi causati dall'esposizione all'amianto. Le polveri poi non risparmiano i più piccoli: sono preoccupanti i dati sulle malformazioni genetiche che raccontano di come i rischi nelle città dei poli industriali sono addirittura sei volte superiori alla media.

**NASCERE MALATI**

Bimbi con sei dita alle mani o ai piedi. Alcuni nati senza un orecchio, altri senza il palato. Idrocefali con teche craniche di dimensioni abnormi. Sulla vicenda indaga la Procura di Gela che lo scorso anno ha aperto un'inchiesta per far luce sulle responsabilità. Sugli oltre 30 casi di bambini affetti da gravi patologie genetiche. Filippo

**R.it**

**PALERMO.IT**  
Scrivete e commentate su palermo.repubblica.it



### Il record

In quelle zone l'incidenza dei tumori è superiore del 12 per cento alla media europea

Astuti, 33 anni e senza lavoro, è il padre di una delle vittime. Nel 2006 sua figlia è nata con una grave palatoschisi, una malformazione del palato che comporta il pieno contatto fra la zona del naso e della bocca con seri problemi all'alimentazione, allo sviluppo del linguaggio e un alto rischio di infezioni broncopulmonari. Otto mesi di ricovero e due interventi molto delicati il lungo calvario di una bambina di appena 6 anni. Due anni più tardi, sua moglie è costretta a interrompere un'altra gravidanza. Il feto di 5 mesi che porta in grembo soffre di un irreversibile difetto natale. «Siamo stanchi» dice Astuti — stanchi di stare a guardare. Abbiamo visto centinaia di me-

dici. Girato decine di ospedali. Ci hanno detto che la causa è l'inquinamento. Ora però vogliamo giustizia. Vogliamo la verità sull'aria che stiamo respirando».

La verità in realtà era stata già scritta dieci anni prima dal geologo Giuseppe Risotti e dal chimico Luigi Turrillo in un lungo dossier inserito nel rapporto dell'Oms. Incaricati nel 2002 dal sostituto procuratore Serafina Cannata, i due ricercatori consegnarono una relazione secondo cui nella falda sottostante lo stabilimento di Gela giacevano 44 mila tonnellate di gasolio proveniente dalle perdite dei serbatoi. In quello stesso anno, sempre a Gela, uno studio realiz-

zato dal genetista Sebastiano Bianca, uno dei massimi esperti nel campo, e dall'epidemiologo del Cnr Fabrizio Bianchi, riscontrò in città un'incidenza del 4 per cento di malformazioni sui neonati e più di 520 bambini affetti da patologie genetiche. Si chiamano endocrine disruptors, distruttori endocrini. Sostanze artificiali prodotte da inquinanti come quelli emessi dalle raffinerie, in grado di intaccare i recettori ormonali, causando tumori, difetti alla nascita e disturbi dello sviluppo. Una di queste è il policlorobifenolo, la cui tossicità in alcuni casi è paragonata a quella della diossina. Secondo i dati forniti dall'Oms, il latte delle

donne della provincia di Siracusa ne contiene il 30 per cento in più rispetto alla media regionale. E forse non è un caso che proprio nel polo di Augusta nel 2000 il 5 per cento dei bambini è nato con malformazioni. Sei anni più tardi la Syndial, società del gruppo Eni, sborsò circa 11 milioni di euro per i cento casi di bambini malformati. Una sorta di risarcimento preventivo prima di arrivare ad una sentenza che avrebbe pregiudicato il nome dell'azienda. La Syndial pagò, le famiglie incassarono e la vicenda, ancora una volta, cadde nel silenzio.

**BONIFICHE FANTASMA**

Nelle città dei veleni non è solo

l'aria ad uccidere. Anche la terra nasconde la sua peste. Le falde dei poli industriali sono imbottite di sostanze tossiche, a Gela, per esempio, lo studio dell'Oms ne riscontra una presenza migliaia di volte superiore alla media. Sono sostanze che per legge le aziende

### I pre pensionamenti

In molti casi ai lavoratori viene data una maxi liquidazione vincolata a una clausola

avrebbero dovuto rimuovere. Cosa che non sempre è accaduta.

«Bonificare fa bene all'economia — dice Enzo Parisi, responsabile del dipartimento regionale di Legambiente per il settore industria, rifiuti ed energia — ma fa più bene alla salute e all'ambiente. Immaginate le vite che si potrebbero salvare ogni anno attuandole o il verde che si potrebbe far rinascere. E invece più del 75 per cento della vegetazione entro il raggio di un chilometro dalle fabbriche è andato distrutto».

La Regione negli ultimi vent'anni ha erogato circa 40 milioni di euro per la bonifica delle aree industriali a rischio, da quella di Augusta-Priolo-Melilli a quella di Gela,

**SEMPRE APERTI**  
**ORARIO CONTINUATO**  
**7 GIORNI SU 7**  
**24 ORE SU 24**

**FARMACIA**  
**DELLA STAZIONE CENTRALE**  
VIA ROMA, 1 - PALERMO  
TEL. 091.6162117

**Instituto Cervantes**  
Centro ufficiale dello Stato Spagnolo per l'insegnamento della lingua spagnola

**ISCRIZIONI APERTE AI CORSI DI SPAGNOLO PER TUTTI I LIVELLI**

**PRESENZIALI E ON-LINE A PARTIRE DAL 2 OTTOBRE**

Corsi di grammatica e conversazione, corsi di perfezionamento, corsi di preparazione per gli esami DELE, corsi speciali per bambini, corsi di cultura spagnola e balli latinoamericani, ecc.

**ISCRIZIONE ESAMI DELE 2013**  
Appello del 22 e 23 novembre 2013  
Iscrizioni dal 16 settembre al 18 ottobre

SEDI: Palermo - Catania - Messina - Ragusa - Agrigento  
Trapani - Caltanissetta - Enna - Siracusa - S. Agata Militello

**Sede corsi di lingua**  
Via Carducci, 2 (Politeama)  
091 543 0481 - acc1pal@icervantes.es

**Sede culturale**  
Via Argenteria Nuova, 33 (Vucciria, dietro via Roma)  
091 888 9400 - cultpal@icervantes.es

**TUTTI I TESTI UNIVERSITARI  
PER TUTTE LE FACOLTÀ  
TESTI SCOLASTICI SU RICHIESTA**

**LIBRERIA ATENEO**  
[ex libreria Panta Rei]

Via Brasa, 22 - All'inizio di Via Ernesto Basile,  
di fronte la Metropolitana Orleans - Università

**Tel. 091 599911**

Email: [libreriapantarei@libero.it](mailto:libreriapantarei@libero.it)  
Pagina Facebook **LIBRERIA PANTA REI**



## Il caso Allarme inquinamento sequestrata area Isab

INQUINAMENTO ambientale nell'area industriale di Siracusa, e arriva subito il sequestro dei terreni. Gli agenti dei commissariati di polizia di Priolo Gargallo e di Ortigia hanno individuato una nuova area all'interno dell'impianto Isab Nord ritenuta contaminata da prodotti derivanti da idrocarburi. L'area di circa 1000 metri quadrati, all'interno del perimetro aziendale dello stabilimento Isab Nord, è stata quindi sottoposta a sequestro preventivo. Al momento è al vaglio degli investigatori la posizione di due dipendenti della stessa società Isab Nord e di due dipendenti della società Priolo Servizi. Le indagini sono coordinate dalla Procura di Siracusa. La raffineria è stata ceduta lo scorso anno dalla Erga ai russi della Lukoil, a un costo di circa 480 milioni di euro.

per ultimo, al comprensorio di Milazzo-San Filippo del Mela. Tutto è stato fatto tranne quello che doveva essere fatto: almeno un terzo dei fondi se ne sono andati per il mantenimento delle strutture commissariati, per pagare gli straordinari del personale, i compensi dei tanti esperti scomodati, gli studi commissionati, i progetti, persino la pubblicazione di bandi di gara poi mai espletati. Così, dal 1990 le falde siciliane rimangono ancora infestate dai veleni. Vent'anni dopo, le dichiarazioni di aree a rischio a Siracusa e Gela, reiterate per 15 anni, il massimo previsto dalla legge, sono decadute. Nessuno sa come sono stati spesi quei soldi e dove sono finiti e soprattutto in nessuna dei territori a forte rischio ambientale è stata realizzata una rete di monitoraggio che permetta ai cittadini di sapere se e

**115**

**I MORTI**  
Alla ex Sacelit  
115 operai su  
220 morti di tumore

**4 %**

**MALFORMATI**  
A Gela un'incidenza di malformazioni neonatali del 4%

loro silenzio. Una formula che non serve solo a sfoltire l'organico ma soprattutto a mettere una pietra sulle pericolose richieste di risarcimento dei lavoratori. È meglio mandarli in pensione gli operai malati di tumore. E una montagna di quattrini è un'offerta più che ra-

gionevole. A patto che non parlino. Perché una volta fuori, e incassati i soldi, non potranno mai più fare causa all'azienda. Come il caso dell'operaio denunciato da Repubblica lo scorso 12 settembre. Giuseppe (il nome è di fantasia ndr), ha lavorato per più di 30 anni

alla Esso. Da sette anni è affetto da una grave patologia tumorale all'esofago. L'azienda lo ha mandato a casa con un «premio» consistente (oltre 100 mila euro). A una condizione: al punto 6 in una copia del contratto arrivata alla redazione di «Repubblica» Palermo, l'o-

**I trucchi**  
Al Clorosoda di Gela agli operai venivano taciuti i risultati delle analisi: c'è un processo

quanto veleno respirano ogni giorno.

### MALATTIE SENZA LAVORO

Una volta c'era l'occupazione a tenere cucite le bocche. Nella Sicilia del dopoguerra, migliaia di posti di lavoro piombati sul deserto di città come Priolo e Melilli, rappresentarono una vera e propria manna dal cielo. Quando arrivarono le malattie, in molti chiusero un occhio. In fondo, dicevano, anche i soldati muoiono in guerra. Oggi il colpo di grazia alle aziende del petrolchimico arriva proprio dalla crisi. Da quei posti di lavoro che non ci sono più. L'Oms dedica un intero capitolo alla situazione socioeconomica dei poli siciliani. L'occupazione dagli inizi degli anni Ottanta è scesa da undicimila e cento unità lavorative ad appena settemila. «Dal dopoguerra ad oggi il greggio in Sicilia ha bruciato più del 50 per cento dei posti di lavoro creati», scrivono i ricercatori nel rapporto. Li chiamano «svacchiamenti», esuberanti senza rimpiazzamenti. Tra gli operai mandati a casa, molti sono malati di tumore. L'offerta dell'azienda è una maxi-liquidazione in cambio del

**11 MLN**

**RISARCIMENTO**  
Undici milioni ha versato una società Eni

**40 MLN**

**I FONDI**  
Sono i soldi stanziati per le bonifiche

**30 %**

**IL LATTE**  
Percentuale di veleni nel latte delle donne di Augusta

AD OTTOBRE, LA KM ZERO CHE CERCAVI...

| MARCA   | MODELLO                                               | COLORE           | NS PREZZO |
|---------|-------------------------------------------------------|------------------|-----------|
| RENAULT | TWIZY 45 URBAN                                        | RED              | 5.150     |
| RENAULT | NUOVA TWINGO WAVE 1.2 75CV                            | NERO NACRÉ       | 8.950     |
| RENAULT | NUOVA CLIO LIVE 1.2 BENZINA 75CV                      | VARI COLORI      | 12.650    |
| RENAULT | KANGOO EXPRESS 1.5 DCI                                | BIANCO           | 12.900    |
| RENAULT | NUOVA CLIO LIVE 1.5 DCI 75CV                          | VARI COLORI      | 13.950    |
| RENAULT | NUOVA MEGANE BERLINA RUNWAY 1.5 DCI                   | NERO ETOILE      | 15.100    |
| RENAULT | CLIO SPORTER ENERGY 1.5 DCI                           | NERO ETOILE      | 16.200    |
| RENAULT | XMOD RACE 1.5 DCI                                     | BIANCO           | 17.900    |
| RENAULT | NUOVA MEGANE COUPE GT LINE 1.5 DCI 110CV S&S          | BIANCO GHIACCIO  | 18.500    |
| RENAULT | NUOVA MEGANE SPORTOUR GT LINE 1.5 DCI                 | GRIGIO ECLISSI   | 19.000    |
| RENAULT | XMOD CROSS ENERGY 1.5 DCI                             | GRIGIO CASSIOPEA | 20.500    |
| RENAULT | MEGANE FLORIDE CABRIO 1.5 DCI                         | BIANCO AVORIO    | 22.000    |
| NISSAN  | MICRA 1.2 BENZINA ACENTA                              | PALE MOON        | 10.000    |
| NISSAN  | MICRA 30 <sup>th</sup> ANNIVERSARIO 1.2 BENZINA - GPL | GRIGIO TITANIO   | 10.600    |
| NISSAN  | JUKE VISIA 1.6 BENZINA - GPL                          | VARI COLORI      | 16.500    |
| NISSAN  | QASHQAI ACENTA 1.6 BENZINA - GPL                      | VARI COLORI      | 20.000    |
| NISSAN  | QASHQAI N-TEC 1.6 DCI                                 | NEWPORT GREY     | 22.000    |
| NISSAN  | QASHQAI 1.5 DCI DPF TEKNA                             | NEWPORT GREY     | 22.000    |
| NISSAN  | QASHQAI+2 ACENTA 1.6 DCI                              | VARI COLORI      | 22.500    |
| NISSAN  | QASHQAI+2 N-TEC 1.6 DCI                               | BLACK METALLIC   | 23.500    |
| FORD    | FIESTA PLUS 1.5 TDCI 75CV 5 PORTE                     | BLU DIVE         | 12.000    |
| FORD    | B-MAX 1.0 100CV FOX 5 PORTE                           | BLU BLAZER       | 13.500    |

VIA PARTANNA MONDELLO, 52 ~ T. 091.7487200

**I fondi persi**  
La Regione ha erogato circa 40 milioni per ripulire le aree: sono andati sprecati

tori che rimanevano all'oscuro di tutto. Accanto all'asterisco, i medici scrivevano: «Far ripetere (gli esami, ndr) al più presto e far ruotare di posizione». I lavoratori a quel punto venivano trasferiti in altri settori dell'impianto meno rischiosi. Quando però i valori tornavano nei limiti di tollerabilità, gli operai venivano ritrasferiti nei reparti d'origine. «Insomma — continua Massimo — l'azienda sapeva che il mercurio s'infiltrava lentamente nel sangue dei suoi dipendenti. L'unico provvedimento era quello di nascondere gli esami clinici agli operai stessi e trasferirli in altri settori in attesa che il mercurio tornasse ai livelli normali». Il processo continua. Ma molti degli operai non saranno presenti il giorno che arriverà la sentenza. Oggi, solo la metà di loro partecipa alle udienze contro i vertici della raffineria che li aveva costretti a lavorare in quelle condizioni. Il resto si è ammalato di tumore: 12 sono già morti. Gli altri (circa 105 lavoratori) lottano per rimanere in vita. Per guardare in faccia i responsabili. Per non morire senza giustizia.